



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: I DIAVOLI DI SPARTIVENTO

Metraggio { dichiarato 2.870.-
accertato 2820 Marca: CINECOMPAR

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: LEOPOLDO SAVONA

INTERPRETI PRINCIPALI: JOHN BARRYMORE - SCILLA GABEL - GIACOMO ROSSI STUART
ROMANO GHINI - MARIO PISU

TRAMA: L'azione si svolge in Italia intorno al 1520.

Dopo la morte del Valentino, i feudatari ripresero possesso dei loro feudi nel nord-Italia e si abbandonarono a sanguinose vendette verso i "collaborazionisti" del Borgia.

Nel Ducato di Spartivento, il Duca di Collinalto fa impiccare un piccolo proprietario terriero al solo scopo di impossessarsi della sua terra. I tre figli (tre giovani gagliardi) giurano vendetta e, dopo un periodo di addestramento alle armi, hanno uno scontro con i mercenari del Duca. Avendone messo fuori uso una dozzina, i tre fratelli sono costretti a darsi alla macchia. Nei boschi incontrano un vecchio, che altri non è che un discepolo di Leonardo.

Egli ha ereditato dal Grande Maestro tutti i disegni ed i progetti per la costruzione di macchine da guerra.

Queste macchine, precorritrici delle moderne, portano lo scompiglio fra le milizie del Duca che le ritengono creazioni diaboliche. Approfittando dell'enorme panico creatosi fra la soldataglia, i tre nostri eroi ne hanno facilmente ragione.

Il Duca un pò per timore ed un pò per ammirazione, acconsente alle condizioni dei tre vincitori a favore del popolo.

Il tutto finisce, naturalmente, con la vittoria dei nostri eroi.

PROVVISORIO
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROSPETTIVA PUBBLICITÀ
di cui alla legge 21-4-1962 n. 161
prorogata con legge 22-11-1962 n. 161

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 26 OTT. 1963 a termine della legge 21-4-1962 n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 26 OTT 1963

IL MINISTRO